

«Assediati da rom, clandestini e rifiuti»

Esposti a ripetizione al Comune e a Trenitalia di abitanti e commercianti di via Del Murello

GLI ABITANTI e gli operatori economici di via del Murello ormai non ne possono più. Sono costretti a vivere in un ambiente dove regna il degrado. Una parte del territorio è infatti occupato dai nomadi, a volte ci sono anche quattro carovane con una trentina di rom, da clandestini, senza tetto tossicodipendenti e prostitute. Trovano tutti rifugio nelle casette in mattoni e nelle baracche dell'area ferroviaria. Dentro il piazzale c'è sporcizia e rifiuti ovunque. I rom che si accampano usano bagni a cielo aperto, utilizzano vecchi divani per il loro riposino pomeridiano. Ora sono partiti gli esposti da parte dei commercianti ma anche dagli stessi abitanti che hanno denunciato quanto sta accadendo. «I rom occupano lo spazio in curva — affermano gli abitanti, una ventina di famiglie sono le più esposte, di via Del Murello — con carovane dove c'è l'entrata del piazzale della ferrovia e noi siamo circondati davanti, dietro e ai lati. Il cancello è sempre aperto». C'è anche paura per i frequenti in-

cendi che si verificano nella zona, a volte sono vecchi divani, cassonetti della spazzatura ma in alcune occasioni come è accaduto domenica sera si tratta di capannoni che vanno a fuoco. «Le fiamme — sostengono i residenti — qualche volta potrebbero anche arrivare alle nostre case, creando un pericolo soprattutto per chi vive vicino alla ferrovia». L'area è di proprietà di Trenitalia e per il comune di Sarzana è l'unica in grado di intervenire. Ora gli abitanti con un esposto trasmesso il 5 giugno si sono rivolti proprio al Gruppo ferrovie dello stato sottolineando che nella zona ci sono anche studi medici, esercizi commerciali, uffici ma soprattutto un centro di accoglienza per bimbi di genitori che lavorano. Chiedono a Trenitalia «di aderire e collaborare con gli enti locali e far sì che le cose rientrino nella dovuta normalità». Evidenziando anche le soluzioni possibili che sarebbero semplicissime. Basterebbe infatti chiudere in modo sicuro il cancello d'ingresso e recintare in modo adeguato l'area

in modo che nessuno possa entrare nella zona. Fra l'altro la notte ci sono clandestini che attraversano i binari con gravi rischi personali, qualcuno, come è accaduto alcune sere fa viene travolto dal treno. «Ci vuole una soluzione radicale — sostengono i residenti — continuare in questo modo non è più possibile. Nonostante i continui controlli di carabinieri, polizia, polizia municipale e ferroviaria che intervengono ripetutamente la situazione non si risolve. Dopo poche ore dal loro intervento tutto torna come prima e noi continuiamo a vivere in una realtà fatta di paura e degrado. Nell'area i topi si sono moltiplicati in poco tempo perchè alimentati dagli avanzi di cibo e quello gettato dai rom ai piccioni. I bisogni fisiologici vengono fatti da ogni parte, in mezzo al piccolo spazio d'ingresso al piazzale, poco distante dall'entrata dei cancelli d'ingresso di alcune abitazioni dietro i bidoni al servizio dei cittadini. Un degrado allucinante sul quale c'è bisogno di un intervento congiunto».

Carlo Galazzo

PAURA

«La notte in molti si rifugiano nell'area ferroviaria dismessa a ridosso delle case»

POLIZIA

Controlli a tappeto sul territorio

RIPRENDERANNO intanto i controlli sui nomadi e extracomunitari abusivi predisposti dal commissariato di polizia di Sarzana in collaborazione con il reparto prevenzione crimine della questura di Genova. Un'operazione già messa in campo in passato con risultati molto apprezzati dai cittadini.



ALLARME
Il capannone bruciato l'altra notte nell'area ferroviaria abbandonata e un camper dei nomani nelle vicinanze

